



## VITICOLTURA DI PARTICOLARE PREGIO

### Viticultura eroica

Viene così chiamata la viticoltura situata in zone montane, dove la tecnica colturale è molto costosa, in quanto prevalentemente manuale. Tale viticoltura è rappresentata dal Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana (CERVIM) che è “un organismo internazionale nato con lo specifico compito di promuovere e salvaguardare la viticoltura eroica”.

I tratti identificativi questi vigneti montani sono:

- sistema d'allevamento ad alberello o a controspalliere basse con produzioni di circa 50 q/ha di uva;
- vigneti di piccola estensione;
- difficoltà di meccanizzazione,
- altitudine superiore a 500 m;
- vigneti su terrazze o gradoni;
- viticoltura delle piccole isole.

Le zone più significative che rappresentano questa viticoltura sono: Valle d'Aosta, Valtellina, Cinque Terre, Costiera Amalfitana, pendici dell'Etna.



## Vini di zone vulcaniche

I terreni vulcanici sono di vari tipi in relazione ai materiali di cui è composta la roccia madre. Caratteristiche comuni sono una qualità elevata, caratterizzata da basse rese ed elevati colti di produzione. Al riguardo è nata l'associazione Volcanic Wines, di cui il capofila è il Consorzio del Soave. In Italia questi terreni si estendono su una superficie di circa 17.000 ha e hanno una produzione di 1.200.000 hL di vino.

I suoli vulcanici italiani più caratteristici si trovano nella zona del Soave nel Veneto, nella zona di Frascati e nel viterbese nel Lazio, nel Vesuvio e nei Campi Flegrei in Campania, sull'Etna e a Pantelleria in Sicilia. Anche all'estero si segnalano interessanti zone vulcaniche investite a vigneto: Napa Valley (California), Casablanca Valley (Cile), Santorini (Grecia), Rías Baixas (Spagna), Isole Azzorre (Portogallo), Yarra Valley (Australia).



## Viticultura delle isole minori

La viticoltura delle isole minori italiane è una viticoltura di particolare interesse perché, oltre a produrre vini di pregio, esprime un'elevata biodiversità viticola. Purtroppo in tempi recenti è stata piuttosto trascurata, ma attualmente si verifica un discreto interesse per il suo rilancio. Di seguito si riportano le isole "viticole" più interessanti con i vitigni ivi coltivati.

1. Capraia: Aleatico e Vermentino.
2. Elba: Ansonica, Procanico, Biancone Riminese, Sangiovetto, Tintilia, Aleatico.
3. Giglio: Ansonica, Procanico.
4. Ponza: Biancolella, Forastera, Piediroso, Aglianico.
5. Ischia: Biancolella, Forastera, Rilla, Piediroso, Guarnaccia.
6. Salina (Eolie): Catarratto, Inzolia, Nerello Cappuccio, Nerello Mascalese, Corinto nero, Malvasia delle Lipari.
7. Pantelleria: Zibibbo, Catarratto.
8. Ustica: Catarratto, Inzolia, Zibibbo, Nerello Mascalese.
9. San Pietro e Sant'Antioco (Sardegna): Carignano.
10. Sant'Erasmo (Laguna veneziana): Malvasia istriana, Dorona.

## Vecchie vigne o calici di storia

Le vecchie vigne, con alcuni decenni di storia alle spalle, stanno vivendo, come altre realtà del passato, un momento di grande interesse. In effetti le uve che si ottengono, in genere in quantità limitata, danno luogo a vini di elevata qualità. In molte di queste vigne, a volte franche di piede, sono presenti vitigni quasi scomparsi dalla coltivazione e il cui recupero è sicuramente auspicabile. In Italia è attivo il progetto “Senarum Vinea”, nato nel 2007 per valorizzare antichi vitigni a rischio di estinzione della città di Siena; al riguardo sono stati individuati i seguenti vitigni, alcuni dal pittoresco nome: Gorgottesco, Tenerone, Salamanna, Occhio di pernice, Prugnolo gentile, Procanico, Sangiovese piccolo precoce, Rossone, Mammolo e Moscatello nero. La microvinificazione delle uve di Mammolo e di Prugnolo gentile ha fornito interessanti risultati.

Altri vigneti in fase di recupero sono:

- la vigna della Regina sulle colline torinesi;
- la vigna di Venissa, con il vitigno Dorona, nell'isola di Massorbo a Venezia;
- le uve antiche a Pompei.

In Sudafrica è in atto il progetto “Old Vine” per preservare e valorizzare i vigneti di oltre 35 anni di età.

Altri vigneti storici sono presenti a Schönbrunn a Vienna, al Clos di Montmartre a Parigi, a San Venceslao a Praga sotto il castello, a Wiener Gemischter Satz a Vienna sul Danubio.

